

# LA "CIARPA" DELL' INNAMORATA

di Lorenzo Ferri

*Il 14 luglio del 1534 i Saraceni colpirono a morte il giovane Lorenzo.*

*E Maria, per amore si gettò in mare.*

**E**ra il 1534 e anche il mar Tirreno pativa le scorrerie dei predoni del mare. In particolare le coste elbane venivano continuamente razziate dal pirata Barbarossa e dai suoi Saraceni. Tuttavia quel che accadeva per mare e sulle coste poco importava a Lorenzo e a Maria, due giovani che si amavano teneramente, nonostante la loro unione fosse ostacolata dalla ricca famiglia del giovane. I due amanti presero ad incontrarsi con una certa assiduità sulla spiaggia dei pescatori dove si scambiavano promesse d'amore.

Nel pomeriggio del 14 luglio i mori sbarcarono alla cosiddetta "Cala del ferro" (chiamata così per la vicinanza di alcune miniere di ferro) di Capoliveri. Lorenzo che era giunto sul posto con un po' di anticipo, fu rapito dai pirati. Dall'alto Maria assisté impotente alla scena; Lorenzo si batté con tutte le sue forze, ma alla fine fu sopraffatto, rapito e quindi gettato in mare agonizzante. Maria, disperata e in un definitivo slancio d'amore, si lasciò cadere in acqua e di lei rimase solo uno scialle giallo, impigliato in uno scoglio che da allora è conosciuto come "La Ciarpa". Tuttavia la leggenda innesca un'appendice altrettanto suggestiva. Una sera di luglio nella seconda metà del XVII secolo, il nobile spagnolo Domingo Cardenas (esiliato per dissapori col padre e stabilitosi vicino Cala del ferro) credette di scorgere l'ombra di Maria mentre gridava di disperazione per la perdita del suo amato Lorenzo.

A Domingo allora vennero in mente tanti racconti dei pescatori e promise che ogni anno, puntualmente il 14 luglio, la spiaggia di Cala del Ferro, poi ribattezzata "dell'Innamorata", sarebbe stata illuminata da mille e più torce per permettere alla ragazza di ritrovare il suo amato, non solo: Cardenas nel suo testamento vi appose la clausola che anche i suoi discendenti avrebbero mantenuto in vita la tradizione dell'innamorata e così avvenne.

Interrotta nel 1913, alla vigilia della prima guerra mondiale, nel 1985 un gruppo di elbani, capitanato da Michelangelo Venturini, decise di far riscrivere "La leggenda dell'Innamorata" da cui, secondo il racconto tramandato per generazioni, prende il nome la stessa località balneare.

L'appuntamento e l'atmosfera che rivive è quella della fiaba. La rievocazione prende il via col banditore che legge il proclama citando il fatto, non appena le campane hanno finito di suonare per quindici lunghi e interminabili minuti. A questo punto si formerà un corteo composto da un'ottantina di figuranti in costumi d'epoca che attraversano le vie di Capoliveri prima di portarsi sulla spiaggia dell'Innamorata, illuminata per l'occasione da mille torce come decise tre secoli e mezzo prima il nobile spagnolo Cardenas che, impressionato dai racconti dei pescatori

veniva percorso da quel brivido antico affinché Maria più facilmente potesse ritrovare il suo Lorenzo.

Qui altri cento figuranti si uniscono al primo corteo e ha inizio la fiaccolata per terra e per mare.

Come detto l'unica traccia lasciata dalla ragazza fu uno scialle che rimase impigliato su uno scoglio: proprio da la "ciarpa", da un'altezza di dieci metri, una ragazza si tufferà in mare facendo rivivere la disperazione di Maria, mentre le ragazze del paese cercheranno di impossessarsi dello scialle che "porta l'amore" e le barche con le fiaccole accese proseguiranno a solcare le acque della baia in cerca dell'Innamorata.

Da un paio d'anni parallelamente alla rievocazione si svolge a Capoliveri anche la "Disfida della Ciarpa"; quattro imbarcazioni a remi, rappresentative dei pescatori di Morcone, Pareti, Innamorata e Catone, si sfidano per la conquista della "ciarpa" su cui, con i fuochi, compare la scritta "Innamorata". Il rione dell'imbarcazione che



Isola d'Elba - L'Innamorata

Foto Mauro Baldetti

vincerà la gara, l'anno successivo avrà diritto a nominare la ragazza che impersonerà Maria e che dovrà volare in acqua per emulare la disperata amante.

**Agenzia Immobiliare**

## LA DARSENA



Portoferraio - Calata Matteotti  
Tel. 0565 914022 - Fax 0565 916825